

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO



IL REGNO DEI CIELI E' SIMILE A UN PADRONE DI CASA CHE USCI' ALL'ALBA...

Matteo 20, 1



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

21 settembre

38

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu metti allo scoperto, Gesù,
le nostre reazioni piuttosto strane
di fronte alla bontà del Padre tuo
quando a beneficiarne è un nostro fratello.
Dovremmo rallegrarcene
e provare gioia e gratitudine,
dovremmo essere contenti
perché la tua generosità trasforma
la vita di un uomo, di una donna
e invece ... ci dimostriamo
gretti ed invidiosi,
ancorati come siamo a visioni anguste,
dettate dal nostro animo piccino.

Così ti chiediamo di applicare
la giustizia dei contabili
e di rinunciare alle tue novità,
che generano trambusto.
Così ci mostriamo attaccati
ai nostri criteri di retribuzione,
a ciò che obbedisce alle nostre regole,
senza lasciare nessuno spiraglio
a quanto costituisce
un pericoloso precedente
nel nostro sistema collaudato
di diritti e di doveri.

Eppure, Gesù, tu non ti arrendi
alla nostra ottusità,
alla nostra cattiveria:
tu denunci l'oscurità
che abita il nostro cuore
e ci inviti ad accettare
le strade di Dio, le sue scelte,
così lontane dalle nostre.

VICINI MA LONTANI DA DIO

(Mt. 20,1-16)

Tutti sanno, e molti credono, che l'uomo è stato *“creato a immagine e somiglianza di Dio”*, come è scritto nel primo libro della Bibbia, ma spesso e volentieri egli si comporta come se fosse lontano, quasi estraneo a Lui. Ha ragione il profeta quando proclama il verdetto di Dio: ***“Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore”***. Qui non si vuole giudicare nessuno, ma semplicemente prendere atto di una verità che riguarda tutti noi. Si potrebbero portare diversi esempi: quando Dio dice del peccatore che non vuole la sua morte ma che si converta e viva, noi pensiamo che deve morire; quando Dio fa splendere il sole sopra i buoni e sopra i cattivi, noi pensiamo che questi ultimi dovrebbero essere castigati; quando Dio manda il suo Figlio per farci conoscere il vero Amore, noi pensiamo di saperla più lunga e lo crocifiggiamo; quando Dio desidera veramente che tutti gli uomini siano salvati e vivano, noi vorremmo che alcuni non avessero il diritto di vivere...e così via. Anche la parabola dei vignaioli presi a giornata e pagati allo stesso modo, ci dice che il ragionamento umano è molto distante da quello di Dio. La verità è che non riusciamo ad entrare nella logica di un Dio che è gratuità pura, dono

sorprendente, gioia senza fine. E noi, oggi, stiamo pagando a caro prezzo una mentalità fondata solo sul profitto e sul dio denaro, una mentalità chiusa alla gratuità e al dono. Ma quando anche i legami di vicinanza, di affetto e di amore si piegano alla mentalità del profitto, allora l'eclisse dei valori è assicurata, e la crisi non è solo economica, come si sente ripetere, ma è soprattutto crisi di valori, di gratuità che non esiste più, di dono che non viviamo più. Ricordiamoci la scena della vedova che aveva messo nel tesoro del tempio due spiccioli, tutto quanto le era rimasto per vivere! E Gesù che commenta: ***“In verità vi dico che quella vedova ha messo più di tutti...”*** Il dono è un atteggiamento profondo dell'anima, viene dal cuore e si offre senza riserve. Proprio come quel padrone della parabola, che paga tutti allo stesso modo, sia i primi che gli ultimi. Ma allora ci chiediamo: che cosa ci impedisce di ragionare e di comportarci allo stesso modo? La risposta della parabola è chiara: quando subentra ***l'invidia*** noi ci allontaniamo da Dio e non riusciamo più a capire né accettare la sua logica. Ecco la lezione di Dio: ***“Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te...Oppure tu sei invidioso perchè io sono buono?”*** O magnanimità e gratuità di Dio abbi pietà di noi peccatori!

Don Pietro

Un uomo, il suo fiume, il suo ponte

(Paulo Coelho)

Un uomo, dopo molti anni di lavoro e di meditazioni sul miglior modo per attraversare il fiume davanti alla sua casa, costruì una passerella. Si racconta però che gli abitanti del villaggio raramente osavano passarvi sopra, a causa della sua precarietà.

Un bel giorno, da quelle parti comparve un ingegnere che, con l'aiuto della gente del posto, costruì un ponte, la qual cosa mandò su tutte le furie il costruttore della passerella. Questi, infatti, da quel momento incominciò a dire a quanti avevano la pazienza di ascoltarlo che l'ingegnere aveva mancato di rispetto nei confronti del suo lavoro.

"Ma la passerella è ancora lì - rispondevano gli abitanti del villaggio - ed è un monumento ai suoi anni di fatica e di meditazione".

"Nessuno però la usa" ribatteva l'uomo, stizzito.

"Lei signore, è un cittadino rispettabile e noi siamo fieri di lei. Tuttavia, se la gente trova il ponte più bello e utile della sua passerella, che cosa ci possiamo fare?".

"Il ponte attraversa il mio fiume!".

"Ma signore, con tutto il rispetto che abbiamo per il suo lavoro, vorremmo dirle che il fiume non le appartiene. Può essere attraversato a piedi, in barca, a nuoto o in qualsiasi altro modo: se le persone preferiscono attraversarlo utilizzando il ponte, perché non rispettare la loro scelta? Infine, come possiamo aver fiducia di una persona che, invece di cercare di migliorare la sua passerella, passa tutto il tempo a criticare il ponte?".

San Matteo

Apostolo ed evangelista

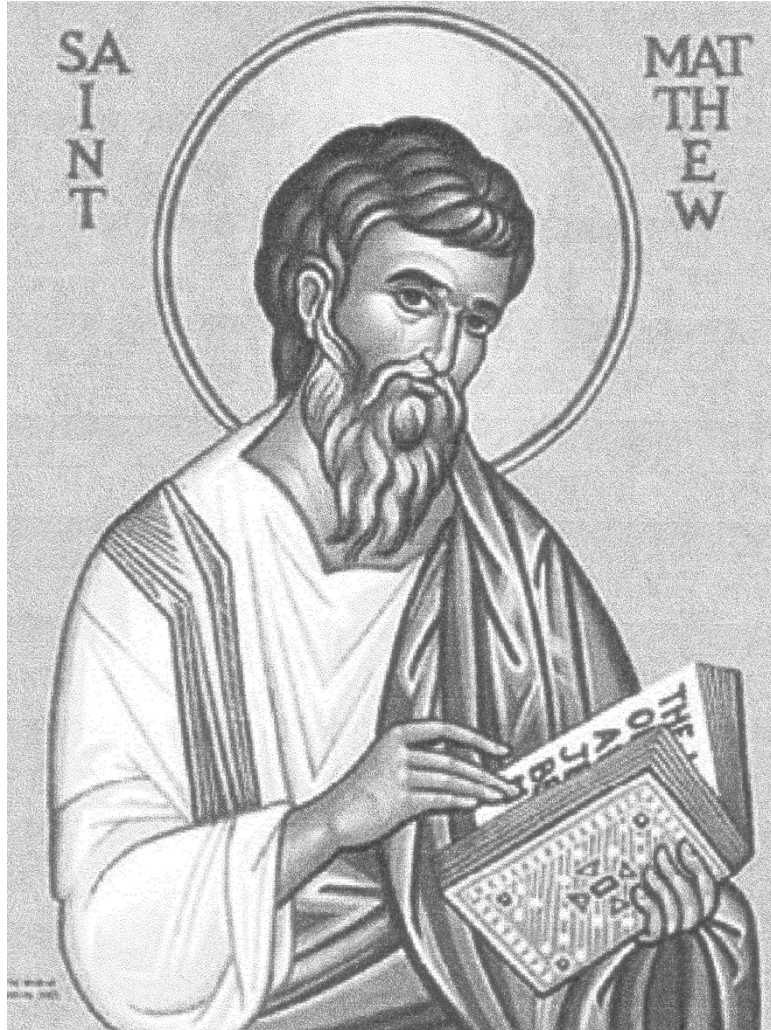
21 settembre — I secolo dopo Cristo

Matteo, chiamato anche Levi, viveva a Cafarnao ed era pubblicano, cioè esattore delle tasse. Seguì Gesù con tanto entusiasmo, come ricorda san Luca, liberandosi dei beni terreni. Ed è Matteo che nel vangelo riporta le parole di Gesù: ***“Quando tu dai elemosina, non deve sapere la tua sinistra quello che fa la destra, affinché la tua elemosina rimanga nel segreto ...”*** Dopo la Pentecoste egli scrisse il suo vangelo, rivolto agli Ebrei, per supplire, come dice Eusebio, alla sua assenza quando si recò presso altre genti. Il suo vangelo vuole prima di tutto dimostrare che Gesù è il Messia che realizza le promesse dell’Antico Testamento, ed è caratterizzato da cinque importanti discorsi di Gesù sul regno di Dio. Probabilmente la sua morte fu naturale, anche se fonti poco attendibili lo vogliono martire di Etiopia.

Patronato: Banchieri, Contabili, Tasse

Etimologia: Matteo = Uomo di Dio, dall’ebraico

Emblema: Angelo, Spada, Portamonete, Libro dei conti.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 21 settembre XXV° DOM. TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.15 **Ramate:** S. M. con Battesimo di Damiano Maddalena.
- ore 15.00 **Ramate:** Battesimo di Palatano Nicholas.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 22 settembre SAN MAURIZIO

- ore 18.00 S. M. per Emiliana e Gildo.

Martedì 23 settembre SAN PIO DA PIETRELCINA

- ore 18.00 S. M. per Agostino Manzo. (trigesima)
- ore 20.30 **Ramate:** incontro di preghiera animato dal Gruppo di S. Pio di Pietralcina, in ricordo di Liliana.

Mercoledì 24 settembre S. PACIFICO – MADONNA DELLA MERCEDE

- ore 15.30 **Cereda:** S. M. per gli ammalati. In memoria di Antonietta, Primo e Cristiana.
- ore 20.30 **Cereda:** S. M. per Ferraris Eugenio e Adriana. Per Pompa Donato. Segue la processione in onore della Madonna della Mercede.

Giovedì 25 settembre SANTA CLEOFA

- ore 18.00 NON C'E' LA S. MESSA, solo recita del S. Rosario.
(Gita dei pensionati)

Venerdì 26 settembre SS. COSMA E DAMIANO

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 27 settembre SAN VINCENZO DE' PAOLI

- ore 19.00 **Gattugno:** S. Messa.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Salvatore. Per Carla Carissimi e Alessandro Iani. Per Patrizia e Costanzo.

Domenica 28 settembre XXVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Liliana Gemelli.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Offerta di Euro 200.00 alla chiesa di Montebuglio, in occasione del matrimonio di Debora Giugno con Oscar Baitan.

Offerta di Euro 200.00 alla parrocchia di Ramate, in ricordo della cara Liliana, dalle sorelle Irta e Zeldia Dellavedova.

Offerta di Euro 200.00 alla parrocchia di Ramate, in ricordo della cara Liliana, dal marito Vittorio.

Offerta di Euro 50.00 alla chiesa di Ramate, in occasione del 40° di matrimonio, da N. N.

Lampada € 20+5. Per la cappelletta di S. Anna € 20.